

Regione Puglia
Programma Operativo Regionale 2007-2013

ASSE I - Linea 1.1
AIUTI AGLI INVESTIMENTI IN RICERCA PER LE PMI



LO STRUMENTO

Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE I - Linea 1.1



OBIETTIVI

Obiettivi generali :

- Sostenere gli investimenti delle PMI pugliesi per la ricerca e lo sviluppo tecnologico;
- Incentivare la capacità di stimolare e rafforzare la creazione di migliori collegamenti tra domanda e offerta ;
- Il monitoraggio continuo dei bisogni di innovazione delle PMI ;
- Il rafforzamento della collaborazione tra sistema della ricerca e le PMI ;
- Il potenziamento e la specializzazione dell'offerta di ricerca e sviluppo.

Obiettivi specifici:

- Accrescere il contenuto innovativo delle attività e delle produzioni regionali ;
- Sostenere il mantenimento del vantaggio competitivo dei set tori produttivi tradizionali;
- Sostenere la crescita dei set tori hi- tech;
- Accrescere la quota dei set tori innovativi nella composizione del valore aggiunto regionale.



SOGGETTI BENEFICIARI

1. Piccole e Medie Imprese (PMI), in forma singola o in forma associata consortile;
2. Imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli

Sono escluse le imprese dei seguenti settori:

- a) produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato;
- b) lattiero caseario;
- c) pesca e acquacoltura;
- d) costruzione navale;
- e) industria carboniera;
- f) siderurgia;
- g) fibre sintetiche;
- h) turismo.



TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

- Ricerca industriale;
- Sviluppo sperimentale.

Per ciascuna linea di intervento sono anche ammissibili interventi relativi a:

- studi di fattibilità tecnica;
- brevettazione e diritti di proprietà intellettuale.

Le spese ammissibili sono:

- a) spese di personale (ricerca tori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione Puglia;
- b) i costi della strumentazione e delle attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto; sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento calcolati secondo i principi della buona prassi contabile riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto;
- c) i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato, e che non comporti elementi di collusione;
- d) i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione;
- e) i costi per l'acquisizione di competenze tecniche, o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA;
- f) le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto;
- g) altri costi d'esercizio, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.

Le voci di cui alle lettere f) e g) non potranno eccedere complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

I costi di cui alle lettere c) e d) dovranno essere supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.

Sono ammissibili le spese effettuate a partire dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di agevolazione.



INTENSITA' DEI CONTRIBUTI

Gli aiuti sono erogati in forma di contributi in conto impianti.

L'intensità di aiuto non può superare:

- a. attività di ricerca industriale:
 - 70% per le piccole imprese;

- 60% per le medie imprese.
- b. attività di sviluppo sperimentale:
 - 45% per le piccole imprese;
 - 35% per le medie imprese.
- c. il 75% per gli studi preliminari ad attività di ricerca industriale e il 50% per gli studi preliminari ad attività di sviluppo sperimentale;
- d. gli aiuti per i costi connessi con l'ottenimento e la validazione di brevetti e di altri diritti di proprietà industriale possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati.

L'intensità di aiuto, unicamente per le attività di ricerca industriale, di cui alla lettera a) può essere aumentata come segue:

- di 15 punti percentuali, fino ad un massimo del 75%, nel caso di ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source.

Le attività ammesse a finanziamento dovranno essere realizzate entro 18 (diciotto) mesi dalla comunicazione di ammissibilità al beneficio. E' possibile la concessione di una proroga, per una sola volta, di massimo 6 (sei) mesi, previa autorizzazione concessa dalla Regione Puglia a seguito di formale e motivata richiesta effettuata dal soggetto destinatario dell'aiuto.



MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDURE

Le domande di ammissione all'agevolazione devono essere redatte secondo gli schemi e le modalità riportati nell'apposita modulistica in allegato al bando e parte integrante dello stesso.

I soggetti candidati dovranno essere in possesso:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 191 del 10-12-2008 21361 uno dei certificatori⁴ come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".

Le domande di ammissione si possono presentare: **dal 19 gennaio 2009 al 20 marzo 2009.**

**Regione Puglia
Programma Operativo Regionale 2007-2013**

ASSE I - Linea 1.1, Linea 1.4

ASSE II – Linea 2.4

ASSE VI – Linea 6.1

**AIUTI ALLE MEDIE IMPRESE E AI CONSORZI DI PMI
PER PROGRAMMI INTEGRATI DI AGEVOLAZIONE**



LO STRUMENTO

Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE I - Linea 1.1, Linea 1.4; ASSE II – Linea 2.4; ASSE VI – Linea 6.1



OBIETTIVI

Creare occupazione
Creare stabilità sociale e dinamismo economico.



SOGGETTI BENEFICIARI

- Imprese di Medie dimensioni che alla data di invio della domanda:
 - ⇒ abbiano approvato almeno due bilanci ;
 - ⇒ nell'esercizio precedente abbiano registrato un fatturato non inferiore a 10 milioni di euro;
- Micro, piccole e medie imprese associate alla media impresa proponente in forma consortile. La media impresa proponente assume la responsabilità ai fini della coerenza tecnica ed industriale.

Operanti nei seguenti settori:

- attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007"
- servizi, Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center;
- trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli.

Settori esclusi:

- pesca e acquacoltura ;
- - costruzione navale;
- - industria carboniera;
- - siderurgia;
- - fibre sintetiche;
- - attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) .

Alt re classi escluse:

10.1 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne

- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
- 10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
- 10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali
- 10.5 1 Industria lattiero - casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
- 10.6 Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei
- 10.9 0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
- 10.8 1 Produzione di zucchero
- 10.83 Lavorazione del tè e del caffè
- 10.89 Produzione di altri prodotti alimentari
- 11.0 1 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
- 11.02 Produzione di vini da uve
- 11.0 3 Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta
- 11.04 Produzione di altre bevande fermentate non distillate
- 11.06 Produzione di malto
- 12.0 Industria del tabacco



TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

- 1) Investimenti in "attivi materiali";
 - a. la realizzazione di nuove unità produttive;
 - b. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 - c. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
 - d. Il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.
- 2) investimenti in ricerca;
 - a. ricerca industriale;
 - b. sviluppo sperimentale;
- 3) investimenti in servizi di consulenza;
 - a. per l'innovazione delle imprese;
 - b. riguardanti l'ambiente;
 - c. la responsabilità sociale ed etica;
 - d. l'internazionalizzazione d'impresa;
- 4) investimenti per lo sviluppo dell'e-business;
 - a. sviluppo e la personalizzazione di applicazioni infotelematiche;
 - b. la gestione e la sicurezza delle transazioni economiche su reti telematiche (ad esempio applicazioni di e-commerce, applicazioni business-to-business, ecc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (ad esempio: gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, Customer Relationship Management).
- 5) investimenti per la tutela ambientale relativi esclusivamente alle misure di risparmio energetico.

Le spese ammissibili sono:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'Investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilate;
- c. infrastrutture specifiche aziendali;

- d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
- e. acquisto di programmi Informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- f. acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva interessata dal programma.

Per i programmi di ricerca industriale ovvero sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese previste dall'articolo 21 del regolamento n. 9 del 2008:

- spese di personale (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto di ricerca), a condizione che lo stesso sia operante nelle unità locali ubicate nella regione;
- i costi della strumentazione e delle attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
- i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi, nonché le competenze tecniche ed i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca;
- le ulteriori spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca;
- altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Con riferimento agli investimenti per servizi di consulenza per l'innovazione delle imprese sono ammissibili le spese previste dall'articolo 30 del regolamento n. 9 del 2008:

- spese per l'acquisto di servizi di consulenza specialistica su specifiche problematiche direttamente afferenti il progetto di investimento presentato.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi in mano".

Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.



INTENSITA' DEI CONTRIBUTI

Gli aiuti per gli investimenti in attivi materiali sono erogati in forma di contributi in conto impianti.

Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere a), b) e c) sono concesse nei seguenti limiti:

- 20% per le medie imprese;
- 25% per le piccole imprese.

Le agevolazioni per le spese ammissibili di cui alle lettere d), e) ed f) sono concesse nei seguenti limiti:

- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Le agevolazioni, compresa l'eventuale maggiorazione, per gli investimenti in ricerca, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi:

- a. Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;

- b. Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale;
- c. Euro 300 mila per gli studi di fattibilità tecnica;
- d. Euro 200 mila per i brevetti.

L'intensità di aiuto, unicamente per le attività di ricerca industriale, può essere aumentata come segue:

- di 15 punti percentuali, fino ad un massimo del 75%, nel caso di ricerca industriale, se i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source.

Le agevolazioni relative agli investimenti per servizi di consulenza per l'innovazione alle imprese sono concesse sotto la forma di contributi in conto esercizio.

Le agevolazioni sono concesse nel limite del 50% della spesa complessiva ritenuta congrua, pertinente e valutata ammissibile.

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente all'ammontare del programma di investimenti ammissibile, su un importo finanziato massimo di 400 mila euro per impresa e di 2 milioni di euro per domanda di agevolazione.



MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDURE

Le domande di accesso potranno essere presentate a partire dal **19 gennaio 2009**.

**Regione Puglia
Programma Operativo Regionale 2007-2013**

ASSE I - Linea 1.1, Linea 1.1

ASSE VI – Linea 6.1

**AIUTI AI PROGRAMMI DI INVESTIMENTO PROMOSSI DA GRANDI IMPRESE DA
CONCEDERE ATTRAVERSO CONTRATTI DI PROGRAMMA REGIONALI**



LO STRUMENTO

Programma Operativo FESR 2007-2013 ASSE I - Linea 1.1; ASSE VI – Linea 6.1



OBIETTIVI

- favorire lo sviluppo di ulteriori attività e progetti;
- rafforzare la competitività e l'attrattività dei territori;
- promuovere l'occupazione.



SOGGETTI BENEFICIARI

- Imprese di grandi dimensioni;
- Micro, piccole e medie imprese, in regime di contabilità ordinaria, con una grande impresa proponente, che ne assume la responsabilità ai soli fini della coerenza tecnica ed industriale.

Operanti nei seguenti settori:

- attività manifatturiere di cui alla sezione "C" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007"
- servizi, Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 "61", "62", "72" e "82", limitatamente alla classe 82.20 "Attività dei call center;
- trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli.

Settori esclusi:

- pesca e acquacoltura ;
- costruzione navale;
- industria carboniera;
- siderurgia;
- fibre sintetiche;
- attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) .

Altre classi escluse:

- 10.1 Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne
- 10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi
- 10.3 Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi
- 10.4 Produzione di oli e grassi vegetali e animali

- 10 .5 1 Industria lattiero - casearia, trattamento igienico, conservazione del latte
- 10 .6 Lavo razione delle granaglie, produzione di ami di e di prodotti amidacei
- 10 .9 0 Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali
- 10 .8 1 Produzione di zucchero
- 10 .83 Lavorazione del tè e del caffè
- 10 .89 Produzione di altri prodotti alimentari
- 11.0 1 Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
- 11.02 Produzione di vini da uve
- 11.0 3 Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta
- 1 1.04 Produzione di alt re bevande fermenta te non distillate
- 11.06 Produzione di malto
- 12 .0 Industria del tabacco



TIPOLOGIA DI INVESTIMENTI E SPESE AMMISSIBILI

- Investimenti in "attivi materiali":
 1. la realizzazione di nuove unità produttive;
 2. l'ampliamento di unità produttive esistenti;
 3. la diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
 4. il cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

- Investimenti in ricerca
 1. ricerca industriale;
 2. sviluppo sperimentale.

Le domande di accesso si riferiscono a progetti industriali di importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili compreso tra 10 e 50 milioni di euro.

Per progetti superiori a 50 milioni di euro (grandi progetti) l'importo degli aiuti non può essere superiore al 75% del massimale concedibile ad una grande impresa per investimenti di 100 milioni di euro.

Progetti industriali proposti da grandi imprese che prevedono realizzazioni di investimenti da parte di PMI: il 50% dell'importo complessivo del progetto è di competenza della grande impresa. Le PMI devono:

- Aver approvato almeno due bilanci alla data di presentazione dell'istanza di accesso;
- Presentare costi ammissibili non inferiori a 700 mila euro.

Le spese ammissibili sono:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'investimento in attivi materiali;
- b. opere murarie e assimilate;
- c. infrastrutture specifiche aziendali;
- d. macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza;
- e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile;

- f. acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva Interessata dal programma; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile.
- g. per le sole PMI, le spese relative a studi preliminari di fattibilità e a consulenze connessi al programma di investimenti. Tali spese sono ammissibili solo fino al 3% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun programma di investimento.

Non sono ammesse le spese relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria o attraverso i cosiddetti contratti "chiavi In mano".

Non sono ammesse, altresì, le spese relative all'acquisto di mezzi mobili targati.



INTENSITA' DEI CONTRIBUTI

Le agevolazioni per "attivi materiali" sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti. Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere a), b) e c) sono concesse nei seguenti limiti:

- 15% per le grandi imprese;
- 20% per le medie imprese;
- 25% per le piccole imprese.

Le agevolazioni relative alle spese di cui alle lettere d), e) , f) sono concesse nei seguenti limiti:

- 30% per le grandi imprese;
- 40% per le medie imprese;
- 50% per le piccole imprese.

Le agevolazioni per gli investimenti in ricerca presentati da PMI, non potranno superare, indipendentemente dall'ammontare dell'investimento ammissibile, i seguenti importi :

- Euro 1 milione per attività di ricerca industriale;
- Euro 700 mila per attività di sviluppo sperimentale.



MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E PROCEDURE

Le domande di accesso potranno essere presentate a partire dal **19 gennaio 2009**.